

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Nell'Istituto tutte le attività hanno come scopo l'educazione ai principi morali, civili, sociali e democratici che sono fondamento della Costituzione repubblicana.

Art. 2

Tutte le componenti scolastiche godono della libertà di opinione, di espressione e di riunione. Esse dispongono di appositi spazi fisici e digitali secondo le modalità previste dal successivo articolo.

Art. 3

All'interno dell'Istituto, tutte le componenti sono tenute ad assumere atteggiamenti consoni ad una vita informata ai principi morali, civili e democratici, nel pieno rispetto delle persone e del loro ruolo oltre che dei locali, degli arredi scolastici e delle attrezzature/strumentazioni didattiche, patrimonio comune che deve essere tutelato.

Art. 4

L'Istituto è aperto a interscambi con la realtà sociale; pertanto favorirà la partecipazione della cittadinanza alle iniziative previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF) e aderirà a quelle che, promosso dall'esterno, costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento delle problematiche che investono la scuola e la società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.

Art. 5

L'attività educativa dell'Istituto si propone di conseguire:

- a) la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze previste nel PTOF;
- b) la formazione culturale e l'acquisizione delle conoscenze mediante lo studio;
- c) la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e del senso di responsabilità individuale nel pieno raggiungimento del proprio successo formativo;
- d) una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (d'ora in avanti BES), secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalla Circolare Ministeriale del 22 novembre 2013 ("Strumenti di intervento per alunni con BES – Chiarimenti").

Art. 6

La scuola tutela il diritto alla riservatezza dello studente, come previsto dai D.lgs. 675 del 1996, 197 del 2003 e dal GDPR 2016/679; garantisce nel contempo la trasparenza nell'attività amministrativa e didattica e favorisce la collaborazione tra le componenti della scuola, attenendosi ai criteri di efficacia, efficienza e rendicontabilità.

Art. 7

Il seguente Regolamento, a partire dall'a.s. 2023-24, sostituisce integralmente quello in vigore.

Ai fini della corretta interpretazione del presente Regolamento, si intende:

- per "**Istituto**", l'Istituto Comprensivo "Luigi Fantappiè" di Viterbo

- per "**DS**" e "**DSGA**" rispettivamente Dirigente scolastico e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- per "**personale ATA**" il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario
- per "**operatori scolastici**", il personale Dirigente, docente e non docente a qualunque titolo, in servizio nell'Istituto Comprensivo "Luigi Fantappiè" di Viterbo;
- per "**rappresentanti esterni**", i rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali (d'ora in avanti OO.CC.), dell'Azienda Sanitaria Locale (d'ora in avanti ASL) e degli Enti Locali (d'ora in avanti EE.LL.) nei gruppi di lavoro ex art. 15 Legge 104/1992 e Legge 170/2010;
- per "**soggetti esterni**" I soggetti esterni titolari di contratti di prestazione d'opera;
- per "**Status Istituzionale**", la posizione (dirigente, docente, non docente, alunno, rappresentante esterno) giuridicamente e/o funzionalmente assunta da ciascun soggetto nell'ambito dell'istituto;
- per "**comunità scolastica**", l'insieme dei soggetti, anche istituzionali ovvero associativi, che hanno con l'Istituto rapporti di utenza, di lavoro o servizio, funzionali o di collaborazione;
- per "**Testo Unico**" (d'ora in avanti **T.U.**), il Testo Unico di cui al D.lgs. 297/1994.